

Cl:8.21
Fasc:N.114.1/2017

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI AUMENTO PRODUZIONE (SUPERIORE A 300 TON/G) E SOSTITUZIONE IMPIANTI ESISTENTI AUTORIZZATI, NELLO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI LAGNASCO.

PROPONENTE: SACCHETTO S.P.A., VIA SFORZESCA N. 3, 10131 - TORINO.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 20.10.2022 con prot. di ric. n. 62370, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della ditta Sacchetto S.p.A., con sede legale in Via Sforzesca n. 3 a Torino;
- con nota provinciale prot. n. 63467 del 25.10.2022 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 25 ottobre al 23 novembre 2022;
- con nota prot. n. 63469 del 25.10.2022, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nelle categorie progettuali n. 14 dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i. *"impianti per il trattamento e la trasformazione di materia prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 73316 del 13.12.2022, l'ASL CN1 ha comunicato che, per gli aspetti di competenza ritiene che il progetto non sia da assoggettare a VIA.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 6 dicembre 2022 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
 1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
 - l'Azienda dovrà presentare idonea istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. in quanto con le modifiche richieste risulta superare la

capacità produttiva di 300 t/g, soglia prevista al punto 6.4b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del TuA.

2. Dal punto di vista tecnico, la ditta Sacchetto S.p.A. produce amidi derivati, in particolare alcool, glutine, amido da grano e sottoprodotti essiccati, destinati all'industria alimentare, mediante trattamento e trasformazione di materie prime vegetali.

L'intervento in progetto riguarda la sostituzione di alcuni macchinari, aumentando l'efficienza dell'intera linea in termini di energia ma anche e soprattutto di quantitativi di materie prime trattate e conseguentemente di prodotti finiti, portando l'azienda a superare la soglia stabilita per le industrie alimentari di 300 t/g (attualmente stabile su valori pari a 293 ton/g).

L'azienda è autorizzata con AUA di cui al provvedimento n. 2271/VI.9 del 07/06/2018 che è stata rilasciata in sostituzione ai seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione n. 767 del 10.11.2008 relativa alle emissioni in atmosfera;
- Autorizzazione n. 3723/V.9 del 23.10.2014, relativa agli scarichi delle acque reflue industriali;
- Documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 4, della L. 447/95 e s.m.i.

Nel mese di ottobre 2020 è stato rilasciato un assenso per aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovuto ad una richiesta di modifica sostanziale (nuovo impianto di essiccazione glutine Ring Dryer).

Il 23.03.2022 è stata presentata una modifica sostanziale, approvata dal SUAP con prot.2510/VI.9 in data 11.04.2022.

Infine l'azienda possiede una concessione di derivazione di acqua pubblica da n. 2 pozzi, autorizzati con determina dirigenziale n. 2329 del 10.12.2021 (CN 002800) con scadenza novembre 2036.

Per quanto dichiarato dal proponente gli interventi in progetto non necessitano di nuovi punti di emissione o scarichi idrici rispetto allo stato attuale autorizzato, ma soltanto la sostituzione di macchinari legati a 2 punti di emissione. Inoltre non si prevedono aumenti notevoli degli impatti sulle matrici ambientali prese in considerazione in quanto non varia la presenza di inquinanti emessi, né l'incremento dell'utilizzo di risorse: gli impianti risulteranno più efficienti da un punto di vista energetico, delle emissioni sonore e delle emissioni in atmosfera.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riporta un riepilogo dei consumi:

Impianto	Acqua evaporata	Consumo termico	Consumo elettrico	Consumo totale	Consumo specifico
Concentratore tradizionale a 6 effetti	22'000 kg/ h	2667 kWh termici	220 kWh elettrici	2887 kWh	113 Wh per 1 kg di acqua evaporata
MVR	22'000 kg/ h	148 kWh termici	540 kWh elettrici	688 kWh	27 Wh per 1 kg di acqua evaporata

1. Dal punto di vista ambientale dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

Relativamente all'utilizzo di acqua, gli interventi in progetto non prevedono modifiche rispetto a quanto già autorizzato.

La ditta ha svolto un confronto con le BAT per le industrie alimentari (EU 2019/2031).

Dall'esame della parte relativa alle emissioni acustiche contenuta nello Studio Preliminare del 27 luglio 2022, redatta dal tecnico competente in acustica ambientale Calliero Sara (iscritta nel registro ENTECA n°4477) si prende atto degli accorgimenti proposti, che riguardano:

- Il montaggio di nuovi silenziatori che garantiranno valori di emissione, a 1,5 m di distanza dalle uscite aria/vapore, inferiori a 75dB(A).
- L'installazione di pannelli "wall fonoisolante a sandwich" dello spessore di 10 cm che garantiranno una riduzione di 35 dB(A).

Tuttavia, l'aumento della produzione (300 ton/g), ipotizzata dal proponente, unitamente alle

modifiche precedentemente autorizzate, dovrebbe essere oggetto di modellizzazioni teoriche, in seguito confermate da misurazioni di rumore di immissione in periodo diurno e notturno presso i ricettori.

Le analisi, inoltre, dovrebbero tener conto dell'aumento del traffico veicolare indotto dall'aumento del quantitativo di cereali impiegati nella produzione di alcool.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. ric. n. 73316 del 13.12.2022, dell'ASL CN1, in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- Non si ravvisano particolari criticità in relazione alle componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto;
- Gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successiva istanza di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della Parte Seconda D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- In data 6 dicembre 2022, l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 72643 del 12.12.2022, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, di cui alla nota prot. ric. n. 68097 del 17.11.2022, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto non si ravvisano particolari criticità in relazione alle componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del

progetto e gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successiva istanza di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della Parte Seconda D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 20.10.2022 con prot. di ric. n. 62370, da parte del legale rappresentante della ditta Sacchetto S.p.A., con sede legale in Via Sforzesca n. 3 a Torino, per le motivazioni precedentemente citate che qui si richiamano integralmente.

2. DI STABILIRE che gli aspetti tecnici, emissivi e di sicurezza potranno essere affrontati nel contesto dell'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed attraverso il confronto con le BAT conclusioni "*DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio*".

In particolare nel successivo iter autorizzativo di AIA dovranno essere approfonditi i seguenti aspetti:

- precisare la potenzialità definita dell'installazione, espressa in coerenza con la corrispondente attività IPPC dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- relativamente al nuovo impianto di essiccazione sottoprodotti fornire:
 - la descrizione puntuale del macchinario, individuando le sezioni da cui deriveranno i due condotti, poi convogliati al p.e. n. 4, al fine di giustificare l'invarianza del camino in questione rispetto alla situazione autorizzata;
 - la descrizione degli impianti di abbattimento in progetto sul p.e. medesimo (la Ditta parla genericamente di filtri, mentre al momento, a presidio del camino n. 4, risulterebbe presente una torre di lavaggio), completa dei dati tecnici necessari a verificarne il corretto dimensionamento, in linea con le MTD;
 - la descrizione degli eventuali generatori di calore a servizio dell'essiccatore oppure dichiarazione che verrà utilizzato calore prodotto in centrale termica;
 - un confronto tra i consumi energetici del vecchio e nuovo impianto, come effettuato per il concentratore; la ditta dichiara, infatti, che non si prevede un incremento notevole dei consumi energetici rispetto allo stato attuale. Sarebbe necessario precisare meglio tale affermazione;
- effettuare un confronto completo con le Bat Conclusioni, nonché verificare i livelli di emissione con i BAT AEL ed indicare un limite di emissione per i singoli comparti ambientali; analogo confronto deve essere effettuato con i livelli di consumo specifici. Si ritiene, altresì, necessario che siano tenute in considerazione le misure previste dal Piano regionale sulla qualità dell'aria, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364 - 6854, le quali prevedono che, in caso di rilascio dell'AIA, l'autorità competente provveda a valutare l'applicazione, per le polveri e gli ossidi di azoto, dei valori limite più restrittivi previsti dai BAT AEL;
- predisporre la verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento ai sensi del DM 95/2019;
- produrre la valutazione previsionale d'impatto acustico, relativa alle modifiche in progetto.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni

consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale